

## CRONACHE MANTOVANE

# Le scritte contro l'Aids prendono la via del cielo

Pluttuavano nell'aria con messaggi d'amore per la vita, mutuando frasi da Shakespeare. Ieri, giornata mondiale contro l'Aids, tre teli, realizzati dall'associazione AlfaOmega, sono comparsi nel cielo sopra piazza Sordello. Alle 9, 15 i primi quattro palloni colorati sono stati liberati in aria e sul telo scoperto c'era scritto: «Siete tutti risolti a morire piuttosto che usare il preservativo?».

**L'iniziativa di AlfaOmega nella giornata dedicata alla lotta contro la peste del nuovo millennio**

**Liberati in aria i grossi palloni colorati con le informazioni da diffondere tra i giovani**

**I CASI**

**A Mantova: 323**  
(25 negli ultimi due anni)

**In Lombardia: 15.260**  
(1.099 negli ultimi due anni)




Uno degli striscioni sollevati in piazza Sordello (foto Sacconi)

Il significato dell'iniziativa è chiaro: sensibilizzare la gente di fronte ad una malattia che si sta diffondendo a macchia d'olio. «Perche - dice il fondatore dell'associazione mantovana, Giovanni Malagutti - i morti di Aids stanno calando, ma i sieropositivi aumentano».

**Quindi lotta all'Aids, perché l'Aids c'è»,** come era scritto in rosso in un angolo del telo. Ma ci vuole anche sostegno e sensibilizzazione verso chi è sieropositivo. Gli altri due teli, infatti, che sono stati alzati uno di seguito all'altro, avevano altre scritte su cui riflettere. La prima,

«La mia desolazione comincia a creare una vita migliore», intendendo che l'emarginazione di una persona affetta da questa terribile malattia, grazie al suo sacrificio porterà una vita migliore agli altri, anche a coloro che ne restano indifferenti per paura. La seconda, «Aids più tardi meno di domani» richiamando l'aumento della sieropositività a cui si va incontro. Ci vuole prevenzione per chi il virus non l'ha contratto; ci vuole cura, assistenza e il coraggio di convivere con chi è sieropositivo: questo il messaggio. L'associazione AlfaOmega (con sede a Monta-

nara in via dei Toscani 8) è nata il 25 ottobre del 1990 ed è operativa dal 1992: da 10 anni, dunque, si prende cura, dal punto di vista medico e umano, dei malati e dei sieropositivi, sia bambini che adulti. «La nostra sede è un ex orfanotrofo - dice il presidente Dante Mazzocchi - e dal 1992 abbiamo dato assistenza a ben 180 persone. Il nostro non vuole essere solo un centro di assistenza, ma una vera e propria casa, dove chi viene ospitato possa avere le necessarie cure e anche il sostegno morale». No all'emarginazione, dunque, e si a tanti contatti con l'esterno, con momenti di svago per non lasciar soli coloro che soffrono. Oggi sono ospiti di AlfaOmega venti persone, tra cui tre bambini, tanti sono i momenti di sensibilizzazione portati avanti dall'associazione, e soprattutto nelle scuole. «Siamo stati in tutte le superiori di Mantova e anche fuori provincia - afferma il dottor Malagutti - per sensibilizzare i più giovani di fronte a questo grave problema». Al termine della manifestazione, i volontari hanno liberato in aria i palloni, ognuno con le informazioni su AlfaOmega e, soprattutto, sull'Aids. Una manifestazione analoga

Nicola Facchini